

ASUGI -

GENASUGI

0023759 - P

25/03/2020

PROT. N. 830/DIR SAN

DIREZIONE SANITARIA

Responsabile del procedimento

dott. Pier-Riccardo Bergamini - 0403995309
(nome e cognome, numero di telefono)

e mail: pierriccardo.bergamini@asugi.sanita.fvg.it

Rif. Nota

di data

Oggetto: certificato di constatazione di decesso in contesto extraospedaliero area giuliana – annotazione sintomatologia di infezione respiratoria acuta.



Trieste, 25 marzo 2020

Ai Signori Medici di Medicina generale

Ai Signori Medici del Servizio di continuità assistenziale

Alla Casa di Cura Pineta del Carso

Alla Casa di Cura Salus

Alla Casa di Cura Sanatorio Triestino

Alla RSA Igea

Alla RSA Mademar

Alla RSA Casa Verde

Si richiama l'attenzione sui contenuti della comunicazione n° prot. 0007701/P trasmessa in data 20 marzo 2020 dalla Direzione Centrale Salute e Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e relativa alle procedure funerarie riguardanti salme con positività accertata o sospetta per COVID – 19, ove si prevedono determinati adempimenti nella gestione dei cadaveri, tra cui la disposizione di soprassedere alla vestizione delle persone "decedute per COVID19 o sospette tali".

Considerato che il certificato di constatazione di decesso a lato della funzione dichiarativa del luogo, giorno e ora del decesso concorre a costituire – in uno con i contenuti della scheda ISTAT – l'insieme delle informazioni di natura sanitaria indispensabili agli operatori sanitari che intervengono nella successiva fase di accertamento necroscopico per adempiere agli annessi obblighi di natura igienico-sanitaria, qualora possibile e potendo disporre di dati anamnestici attendibili, nella redazione del medesimo si chiede il supporto per comprendere se trattasi di decesso a) conclamato o b) sospetto per infezione COVID19.

Posto che in particolare per quanto sub b) appare necessario vincolare il giudizio a elementi oggettivi, si ricorda di seguito quanto previsto dall'OMS per indicare il caso come "sospetto".

L'OMS indica come tale:

1) il paziente con infezione acuta del tratto respiratorio (insorgenza improvvisa di almeno un sintomo tra febbre, tosse e dispnea) senza altra eziologia che spieghi completamente la presentazione clinica e con una storia di viaggio o residenza in un paese o area che abbia segnalato la trasmissione locale o comunitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

2) il paziente con una qualsiasi infezione respiratoria acuta che sia stato a stretto contatto con un caso probabile o confermato di infezione da COVID19 negli ultimi 14 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi,

precisando che

3) nell'ambito dell'assistenza primaria tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata la trasmissione locale.

Atteso che nell'area giuliana è stata segnalata la trasmissione locale, si tratta dunque di verificare - qualora possibile e potendo disporre di dati anamnestici attendibili - la ricorrenza di una sintomatologia di infezione respiratoria acuta annotando, nel caso affermativo, sul certificato di constatazione del decesso la dicitura "pregressa sintomatologia di infezione respiratoria acuta".

Confidando nella fattiva collaborazione di tutti, indispensabile per il superamento del momento emergenziale si porgono

Distinti saluti

IL DIRETTORE SANITARIO ff
DR.SSA Adele MAGGIORE

(firmato digitalmente)



Documento firmato da:
ADELE MAGGIORE
25.03.2020 12:59:50 UTC